

## 2 Generalità sul territorio servito, sulla popolazione assistita e sull'organizzazione dell'Azienda

### 2.1 Popolazione residente

L'Azienda USL di Parma opera su un territorio (3.449 Km<sup>2</sup> di superficie) che coincide con la provincia di Parma, con una popolazione complessiva di 447.251 abitanti distribuiti in 47 comuni. (fonte: flusso delle anagrafi comunali <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/statistica-self-service/popolazione/>)

L'Azienda USL, è organizzata in **4 DISTRETTI SANITARI**:

1. **DISTRETTO DI PARMA**, comuni: Parma, Colorno, Sorbolo, Torrile, Mezzani;
2. **DISTRETTO DI FIDENZA**, comuni: Fidenza, Salsomaggiore Terme, Noceto, Fontanellato, Fontevivo, Soragna, Busseto, Polesine, Zibello, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Trecasali;
3. **DISTRETTO SUD-EST**, comuni: Langhirano, Collecchio, Sala Baganza, Felino, Calestano, Tizzano Val Parma, Corniglio, Monchio delle Corti, Lesignano Bagni, Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano Arduini, Palanzano;
4. **DISTRETTO VALLI TARO E CENO**, comprendente i comuni di Borgo Val di Taro, Medesano, Fornovo, Varano de' Melegari, Varsi, Bore, Bardi, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Berceto, Valmozzola, Bedonia, Albareto, Compiano, Tornolo.

Tabella n.1 popolazione residente

Codice UsI'	Provincia	Popolazione residente al 01/01/13	Comuni	Distretti
'102'	Parma	447.251	47	4

La distribuzione della popolazione per fasce di età è la seguente:

Tabella n.2: distribuzione della popolazione per fasce di età

Codice UsI'	Azienda	0-13	14-59	oltre 60	Popolazione residente al 1/01/2013
'102'	Azienda USL di Parma	55.644	264.882	126.725	447.251

L'analisi demografica registra nell'ultimo quadriennio un incremento della popolazione complessiva dovuto principalmente a due fenomeni l'immigrazione e l'invecchiamento della popolazione locale.

In particolare, gli aspetti che più hanno inciso sono stati:

- l'afflusso di popolazione immigrata, per lo più in età lavorativa, nelle aree di pianura, e collina, poco in montagna;
- l'aumento della natalità sia della popolazione autoctona che, in misura più rilevante, della popolazione immigrata, la quale presenta comportamenti riproduttivi diversi da quelli dei residenti;
- La diminuzione della popolazione giovane ed in età lavorativa nella zona montana.;

Questi fenomeni hanno generato, nell'ultimo quadriennio, un lieve ringiovanimento della popolazione complessiva.

- Il trend dell'indice di vecchiaia è in diminuzione da 189 a 171 (2012), 170 (2013).

La distribuzione demografica vede prevalere il Distretto di Parma (circa il 49% della popolazione totale), seguito da Fidenza (23,5%), Sud-Est (17%) e Valli Taro-Ceno (10,5%)

Il 51% della popolazione risiede nei 3 comuni più grossi Parma, Fidenza e Salsomaggiore Terme, mentre la restante popolazione vive in 44 piccoli comuni di cui solo 4 superano i 5mila abitanti (Collecchio, Noceto, Medesano, Montechiarugolo); La popolazione è diversamente distribuita nelle tre "zone altimetriche" omogenee per conformazione del territorio:

- "Pianura": 25% del territorio (863 kmq) con il 61,5% della popolazione con la più elevata densità abitativa di 315 abitanti per kmq.
- "Collina": il 31,5% del territorio (1.086 kmq) con il 31,4% popolazione e 128 ab./kmq.
- "Montagna": il 43,5% del territorio (1.499 kmq) con il 7% popolazione e 21 ab./kmq.

Il territorio aggrega **47 Comuni**, di cui 16 situati in Pianura, 16 in Collina e 15 in Montagna, oltre a 2 Comunità Montane.

Gli assistiti rilevati all'01/01/13 non coincidono con i residenti alla medesima data, in quanto tra gli stessi troviamo anche i domiciliati non residenti ed inoltre tra i residenti ci sono persone che non hanno scelto il medico. La loro distribuzione per fascia di età è descritta nella tabella n. 3

**Tabella n.3: popolazione assistita**

Codice UsI'	Azienda	0-13	14-64	65-74	Oltre 75	Popolazione assistita al 1/01/2013
'102'	Azienda USL di Parma	54.023	281.697	48.171	52.692	436.583

La popolazione esente da ticket, nell'esercizio 2013, è pari a 159.014 unità, 77.280 per motivi di reddito, 81.734 per altri motivi (invalidità, patologie croniche, malattie rare, ecc.), come descritto nella tabella n.

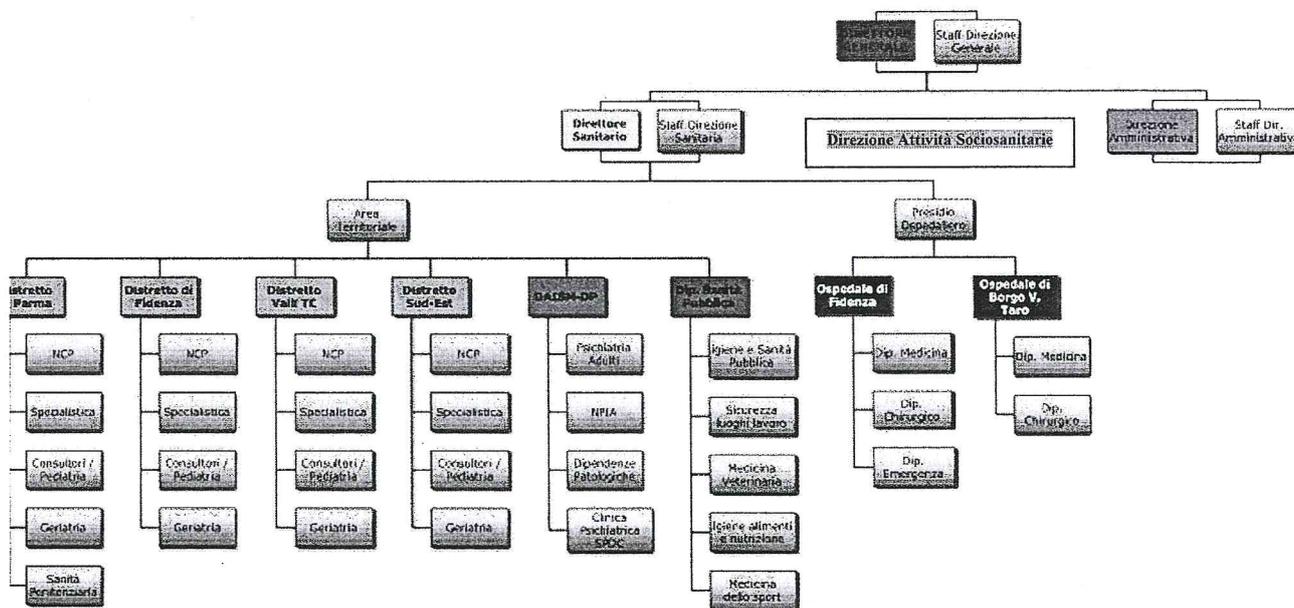
**Tabella n. 4: popolazione esente da ticket**

Codice UsI'	Azienda	Età e reddito	Altri motivi	Totale
'102'	Azienda USL di Parma	77.280	81.734	159.014

## 2.2 Modello organizzativo

L'Azienda USL di Parma adotta il seguente modello organizzativo:

**Figura n. 1: organizzazione aziendale**



L'Azienda si caratterizza per partecipazione, decentramento e collegialità nell'assunzione da parte del Direttore Generale delle decisioni strategiche relativamente allo sviluppo dell'Azienda e all'organizzazione dei servizi. La **Direzione Generale** si avvale di una **funzione collegiale di governo composta dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore delle attività sociosanitarie, dai Direttori di Distretto**. Si avvale altresì delle competenze tecnico-professionali della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Aziendale, della Direzione Infermieristica e Tecnica Aziendale e del Dipartimento Assistenza Farmaceutica. La Direzione, così intesa, presidia le fasi del governo aziendale avendo riguardo all'azienda intesa come sistema unitario di servizi e prestazioni, quale condizione per assicurare qualità, equità di accesso e coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi.

Il **Collegio di Direzione** è organo dell'Azienda, opera attraverso un proprio regolamento adottato dal Direttore Generale. Ha compiti di elaborazione e di proposta al Direttore Generale per:

- l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi
- le attività di formazione e di formazione permanente, di ricerca e di innovazione ed il regolamento attuativo del relativo programma aziendale, con particolare riguardo al programma di formazione aziendale nell'ambito delle E.C.M (educazione continua in medicina);
- la libera professione, inclusa l'individuazione di strumenti e modalità per il monitoraggio dell'attività libero-professionale intramuraria e per il monitoraggio dei tempi di attesa;
- il Programma aziendale di gestione del rischio;
- la valorizzazione delle risorse umane e professionali degli operatori.

Esprime parere su regolamenti attuativi dell'atto aziendale, su attività aziendali di carattere strategico quali il Piano annuale delle azioni aziendali, il Bilancio di missione, la definizione dei criteri per la verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici ed organizzativi.

**“Il Distretto:** costituisce l'articolazione territoriale dell'Azienda, dotata di autonomia tecnico gestionale ed economico finanziaria nell'ambito delle risorse assegnate.” “Il Distretto contribuisce alla missione aziendale assicurando alla popolazione residente la disponibilità secondo criteri di equità, accessibilità e appropriatezza dei servizi sanitarie e socio-sanitari ad elevata integrazione, attraverso l'esercizio **di funzioni di committenza**, intesa quale analisi e definizione partecipata dei bisogni, allocazione delle risorse, negoziazione della qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi con i vari livelli di produzione, monitoraggio e valutazione dei risultati.” **“Il Distretto gestisce il Fondo regionale per la non autosufficienza nei modi e nelle forme previste dalla normativa regionale.”** Il budget del Distretto, di cui all'art. 4 della L.R. n. 29 del 2004 è costituito dalla somma dei budget assegnati alle Aree dipartimentali distrettuali, al Dipartimento cure primarie ed alle articolazioni aziendali operanti sul territorio del Distretto. La programmazione dei Distretti trova il punto di equilibrio e di sintesi nella Direzione Generale dell'Azienda. La gestione del budget rappresenta il tessuto operativo di interazione fra la funzione di committenza propria dei Distretti e la funzione di produzione attribuita ai Dipartimenti sanitari.

**I Dipartimenti:** l'organizzazione dipartimentale costituisce il modello ordinario di organizzazione e gestione operativa di tutte le attività dell'Azienda. E' una struttura organizzativa complessa dotata di autonomia tecnico-professionale e gestionale, costituita da una pluralità di unità operative e/o moduli organizzativi, raggruppati in base all'affinità del loro sistema tecnico di riferimento o della loro interdipendenza nell'assistenza da erogare a definiti gruppi di utenti, ovvero nello svolgimento di funzioni di supporto. Sono Dipartimenti Aziendali il Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, il Dipartimento di Sanità Pubblica; i Dipartimenti delle Cure Primarie sono Distrettuali. Altri Dipartimenti Sanitari sono i Dipartimenti intraospedalieri ed i Dipartimenti tecnico-amministrativi sono il Dipartimento Risorse Umane e Risorse Economico Finanziarie, il Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie ed il Dipartimento Valutazione e Controllo.

**Area Vasta Emilia Nord (AVEN):** l'Azienda USL di Parma partecipa alla forma di collaborazione costituita, sulla base degli indirizzi regionali, da sette Aziende Sanitarie (Azienda USL di Piacenza, Azienda USL di Parma, Azienda Ospedaliero/Universitaria di Parma, Azienda USL di Reggio-Emilia, Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, Azienda USL di Modena, Azienda Ospedaliero/Universitaria di Modena) presenti sul territorio della regione Emilia-Romagna che comprende le province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena. Tale forma di collaborazione ha come principale obiettivo lo sviluppo e l'implementazione di attività finalizzate a favorire processi di aggregazione sia nell'ambito dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, sia nell'ambito delle funzioni amministrative e di supporto a livello di area vasta. In coerenza con le indicazioni programmatiche e con gli indirizzi regionali in materia, l'obiettivo è quello di favorire sinergie e condivisione di risorse e contribuire alla omogeneizzazione dell'offerta assistenziale sui migliori standard qualitativi, migliorando anche la sostenibilità economica.